

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno costa 100 s.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e biglietti non s'inviano al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga in L. — In terza pagina sopra la firma (esclusivo) — non paganti — diabolici — Emigrazione — cont. 40 dopo la firma del giornale cont. 40 — In quarta pagina cont. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessione esclusiva per gli annunci di 8 e 4 a pagina, e in imprese di pubblica utilità.
FABRIS e C. via Mercaderes — n. 5. Udine.

GIUBILEO EPISCOPALE

DEL NOSTRO S. PADRE LEONE XIII

Il Comitato generale dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia di invia le seguenti sue lettere, le quali ben volentieri pubblichiamo, raccomandando ai vostri buoni lettori di fermare su di esse tutta la loro attenzione, a fine che il cattolico nostro Friuli, possa a tempo opportuno comparire fra le regioni che più si distinguono nell'onore del Giubileo Episcopale di un tanto Padre.

Illustrissimo sig. Direttore,

I sottoscritti rappresentanti delle più estese Società cattoliche del Laticato della Penisola, e sicuri interpreti di tutte, dopo un riverente indirizzo umiliato al venerando Episcopato Italiano, e dopo un appello diretto ai confratelli delle Società cattoliche stesse, si rivolgono a V. S. e a' suoi Colleghi nel Giornalismo cattolico italiano, per pregaria di prestare il suo efficace aiuto per l'opera del Giubileo Episcopale del S. Padre al quale ci avviciniamo a gran passi maturandosi il suo secondo periodo di preparazione col 19 febbraio 1892.

In pochi momenti forse come in questo è sentito dappertutto il bisogno di unione di tutte le forze cattoliche: splendidi esempi ci vengono dalla Germania e dalla stessa Francia: tutte le Società cattoliche della Penisola sentono di tale unione il bisogno, e pochi avvenimenti come quello a noi si preparano del Giubileo Episcopale del S. Padre, colle opere, non solo di offerte in denaro, ma di fondazioni scolastiche e sociali, esigono l'unità delle forze, domandano che senza allontanarci un momento dal fine generale dell'auspicato festeggiamento, che è, per quanto sta in noi, la glorificazione del Pontificato nella augusta Persona del regnante Pontefice in cui vive Cristo, tutte le forze cattoliche italiane (a non parlar oggi che dell'Italia), lavorino ad un tempo e per bene generale comune e per i bisogni dei singoli luoghi.

Ma a ciò sono assolutamente insufficienti le forze dei Cattolici italiani individualmente presi e delle loro Società cattoliche se, ricevuto già il conforto della Benedizione e della approvazione dell'Episcopato, non abbiano l'aiuto o la cooperazione del Giornalismo cattolico italiano.

Per grazia di Dio, chiariti esplicitamente alcuni punti fondamentali di dottrina e di condotta, il Giornalismo cattolico italiano può dirsi nella dottrina e nella condotta ormai concorde e sicuro: più efficace quindi

e di più pieno effetto la sua influenza. Ed è questa benefica e potente influenza, che noi colla presente istantemente preghiamo V. S. III. di voler esercitare col suo Giornale, sia promovendo, senza indugio, la raccolta del denaro di S. Pietro il 19 febbraio 1892, sia promovendo dei pari e di articoli dotti ad un tempo e popolari, a fondazione di scuole cattoliche e istituzioni sociali, di cui hanno suprema necessità tanto e tante parti della nostra Italia, sopraffatta da scuole e istituzioni sociali, che rispondono ai voti micidiali delle sette, o non ai veri e legittimi bisogni di un popolo cattolico, grande, benché spogliato e depresso.

La pubblicazione poi della Enciclica Pontificia *Reverum novarum*, col dare luogo e traccia a quello che gli Italiani, come tutti gli altri popoli cattolici, devono compiere, è venuta a specificare più determinatamente il compito in genere dei cattolici italiani di buona volontà, e a segnare ad un tempo sempre meglio, ciò che i cattolici italiani si erano proposti per celebrare con opere durevoli e indispensabili il Giubileo Episcopale del S. Padre. Laonde la Enciclica *Reverum novarum* si lega col Giubileo Episcopale del S. Padre: è un motivo di più per i Cattolici e specialmente per gli Italiani di plauso efficace, di ammirazione fruttuosa o di amorosa gratitudine; ma è insieme titolo di augurio e di fiducia a più generosamente celebrare il Giubileo del S. Padre.

Ed è perciò che i sottoscritti aprono la raccolta al S. Padre anche quale atto di doveroso ringraziamento all'amato Pontefice per l'Enciclica *Reverum novarum*.

Sicuri del concorso autorvole e cordiale di V. S. III. e del suo benemerito Giornale. Le autenticiamo i nostri ringraziamenti ed i nostri rispetti, e ci protestiamo di V. S. Illustrissima.

Venezia, il giorno 29 giugno 1891
festa del SS. Apostoli Pietro e Paolo.

devotissimi obbligatissimi servi

Avv. G. B. Paganuzzi, presidente effettivo del Comitato Generale Permanente dell'Opera dei Congressi.

Conte Comm. Adolfo Financini, Presidente Generale della Società Primaria Romana per gli Interessi Cattolici.

Comm. Guglielmo Aliatti, Presidente del Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana.

Conte Francesco Comm. Vespignani, Presidente della Primaria Associazione Cattolica Artistica Operaia di Carità neopola in Roma.

Principe Camillo Rospigliosi, Presidente del Consiglio Direttivo della Società Antischinista in Roma.

Comm. Giovanni Grosoli, Presidente del Comitato Regionale delle Romagne in Bologna.

Avv. Umberto Borelli per il Comitato Regionale Piemontese dell'Opera dei Congressi e quale Presidente dell'Unione Operaria Cattolica di Torino.

Canonico Ferdinando Gregorini, per il Comitato Regionale Marchigiano.

Martino Luigi Andressi, Presidente del Comitato Regionale Napoletano.

Comm. Luigi dei Marchesi Patrizi, Presidente della Società di S. Vincenzo de' Paoli in Napoli.

Comm. Giuseppe Italiano di Belgioioso, Presidente del Comitato Regionale Lombardo.

Conte Comm. Stanislao Medolago-Albani, Vice presidente del Comitato Regionale per l'Unione delle Società Operaie Cattoliche della diocesi di Bergamo.

Duca Tomaso Scotti, Presidente del Comitato Milanese per il Giubileo Episcopale del Santo Padre.

Avv. Emilio Cattola, Presidente della Società Gioventù del Comitato Diocesano di Milano.

Avv. G. di Sappa Tavini, quale Presidente della federazione delle Società Operaie Cattoliche della Diocesi di Brescia.

Avv. Alessandro Serini, Vice presidente del Comitato Regionale Veneto dell'Opera dei Congressi Cattolici.

Padre Pier Bartolomeo Doria, per le Società Gioventù del Comitato Diocesano di Venezia e della Regione Veneta.

Gaetano Rumor, Presidente della federazione per la Società Cattolica, Agricola, Operaia di Vicenza.

Comm. Luigi Garsano Leri, presidente del Comitato Regionale Ligure dell'Opera dei Congressi.

Comm. Avv. Maurizio Dufour, Presidente della federazione Operaia Cattolica Ligure.

Martino G. Battista Magni, Presidente del Comitato Diocesano di Lucca e Rappresentante dell'Opera dei Congressi nella Toscana.

Prof. Giuseppe Taniolo, l'Presidente dell'Unione per gli Studi Sociali in Liguria.

Comm. Gio. Batt. Rossi Scotti, Vice presidente del Comitato Regionale Umbro dell'Opera dei Congressi.

Avv. Amilcare Vandelli, Presidente del Comitato Regionale dell'Emilia e del Comitato Diocesano di Modena dell'Opera dei Congressi Cattolici.

Barone Francesco Paolo Atrnasio, Presidente del Comitato Regionale Siculo dell'Opera dei Congressi Cattolici.

Monsignor Gio. Batt. Vastarini Gresi, Vice Presidente del Comitato Regionale degli Abruzzi dell'Opera dei Congressi Cattolici.

Virgilio Monsignor Daniele, Presidente del Comitato Regionale della Calabria per il Giubileo Episcopale del Santo Padre.

Illmo signor Direttore,

Sono lieto di trascriverle il seguente telegramma:

«Comm. Giovanni Battista Paganuzzi. — Venezia.

«Il Santo Padre, presa cognizione dell'indirizzo ai Voschi e della Circolare ai Giornali Cattolici da lei inviata, ringrazia del nuovo attestato di affetto e benedice coloro che corrisponderanno all'invito di codesta benemerita Opera dei Congressi o Comitati Cattolici in Italia.

«Card. RAMPOLLA.»

Sono sicuro che V. S. III. ma con raddoppiato impegno, dopo tale e tanta approvazione, vorrà prestare l'aiuto invocato coll'Unità Circolare, e mentre la prego della più sollecita possibile pubblicazione e

— Quanta miseria! disse ella finalmente rifugiando fuori di tasca una moneta d'argento per una donna dalle vesti miserabili, che con fatica girava la manovella di un povero organo trascinandosi dietro due fanciulletti sporchi e a brandelli. Che tuguri insalubri e che infelici abitanti! Ecco uno dei dolorosi contrasti che presentavano le grandi città. Ieri passai per un quartiere tutto pieno di sontuosi palazzi, e oggi vedo qui fantasmi piuttosto che persone, quali nel mio paese non se ne incontrano certo.

Intanto erano giunti presso casa.

— Sono certo che Maria dalla finestra sta attendendo la mia venuta, disse Enrico tutto lieto.

E infatti al quinto piano sorgevasi la personcina gentile di Maria, e ben prima che Teresa di Montigné ansante fosse giunta all'estremità delle numerose scale, la giovinetta aveva già dato il benvenuto a suo fratello.

La vedova di Teobaldo sorrideva di gioia al vedere quei due figli così affettuosi, così pieni di abnegazione, così disposti a sacrificarsi l'uno per il vantaggio dell'altro; era

di detta Circolare. La rinnovo i miei ossequi e mi dichiaro

di V. S. III. ma

Venezia 1. luglio 1891.

devotissimo servo
Avv. G. B. Paganuzzi

Una visita alla missione francese

Del *Popolo Romano* leviamo la seguente corrispondenza da Massaua 9 giugno. In essa ci sono confessioni, le quali appunto, perchè fatte da un liberale su di un foglio liberale, valgono assai a provare cosa sieno quelle monache e quei frati che il *sapiente* nostro regno volle combattere sempre con leggi le più inumane, e combatte tutt'ora. Ecco come parla il corrispondente del *Popolo Romano*:

In poche scuole elementari nostre si respira un tal senso di ordine, di pulizia, di quiete raccolta.

Le allieve bianche, divise in due classi sono circa una ventina.

Appartengono tutte alla colonia europea con sensibile predominio di italiane.

L'insegnamento per le classi elementari inferiori è completo a seconda degli ultimi programmi ministeriali. Il metodo oggettivo puro. La lingua parlata è l'italiana: di più s'impartisce l'istruzione del francese.

Ho assistito a parecchi esercizi di lettura che mi hanno persuaso non solo della valentia della gentile maestra, ma della serietà o bontà del metodo. I quaderni sono tenuti perfettamente. Anche qui ebbe il piacere di leggere in un foglietto portato il tema del giorno, una soavissima poesia del Prati alla maniera nazionale. E non si poteva supporre che fosse preventivamente, inquantochè la mia visita era affatto inaspettata.

Insisto nel rilevare questi particolari, giacchè hanno un grande significato, trattandosi di un istituto di propaganda francese ritenuto sospetto per ragioni di ostilità nazionale.

Dopo visitai la scuola di lavoro. Ne contai più di quaranta. La maestra direttrice è una suora piemontese, il cui nome mi è sfuggito. E qui ho ammirato i miracoli della pazienza e dell'amore illuminato e quasi materno di queste donne circondate da tanto lume di sacrificio e di carità cristiana.

Ho visto lavori di ago, squisitissimi per la perfezione; opere di biancheria comune lavorate con eleganza e solidità; pezzi cifrati in trapano e in rilievo con un buon gusto veramente artistico. Pensando a quelle infelici ragazze, raccolte sul lastrico, discendenti da una razza nella quale

la gioia rimastale in mezzo a tanta cagione di dolore.

Pietro e Martina avevano fatto meraviglie. La tavola, apparecchiata nel salotto, era carica di vivande fatte apposta per destare l'appetito di un giovane collegiale, e per rianimare le forze di due povere donne, le quali da alcuni giorni vivevano di privazioni.

Certo nessuna delle persone sedute a quella tavola poteva far a meno di correre di quando in quando col pensiero al caro assente, e più di una volta l'uno o l'altro viso si rivolse per nascondere una lacrima. Ma, in mezzo all'estrema angustia, Dio non aveva forse mandato un inatteso soccorso? Né alcuna cosa avrebbe potuto recar più piacere a lei quanto il sorriso che, sebbene pallido, si disegnava su quelle labbra serie, e dava a quei due giovinetti, almeno per qualche istante, l'espressione propria della loro età.

(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
(Vedi avviso in quarta pagina)

19 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN.

I beni di Montigné

traduzione di A.

La voce del giovinetto tremava leggermente; era un cuore pieno di lealtà e di franchezza che parlava.

— Maria mi aveva detto il vero, osservò Teresa di Montigné, quando mi narrava che suo fratello era non solo un valente alunno, ma un nobile ed ottimo cuore. Tu vuoi farti soldato, ed ella afferma che si adatterebbe ai più umili servigi pur di vederti compiere i tuoi studi.

— Mia buona sorella! Ah, sì, noi ci vogliamo tanto bene, e ne vogliamo pur tanto all'ottima nostra mamma, così affettuosa, così piena di premure per noi.

— E noi vogliamo dare un bel conforto a questa madre amatissima, il conforto cioè

di vederti entrare l'anno prossimo alla scuola che è la meta dei suoi desideri.

— E' impossibile! Come provvedere le tasse necessarie, il corredo?

— Penserò a tutto io; né tu hai il diritto di rifiutare, disse Teresa con voce autorevole. Rifiutare sarebbe una prova d'orgoglio, e null'altro, intendi? Io sono ricca, e voi dovete essere miei eredi. Neppur un istante, anche quando credeva d'essere stata dimenticata da vostro padre, pensai di lasciare ad altri ciò che possiedo. Tu hai ricevuto da Dio facoltà particolari, e non devi rigettare l'occasione che ti si presenta di coltivare, di svilupparle, di porle a profitto. Ma su ciò si potrà parlare di nuovo più tardi, quando tu avrai appreso a conoscere meglio questa tua vecchia cugina, quando saprai che ella è rozza nelle sue forme, ma che il cuore non le manca, e che non può rimanere indifferente per la sorte di coloro cui la uniscono stretti vincoli di parentela.

Attraversavano allora il quartiere Maillard, e Teresa di Montigné interruppe il suo discorso per girare intorno a sé lo sguardo stupito.

la donna a nulla serve fuori degli uffici brutali della maternità; nella quale l'ozio è tradizione costante; ed elevato con tanta pazienza e tante cure fino alla grande e benefica dignità umana del lavoro: comprendere tutto il valore di quest'opera di civiltà santa e pura e mi sentivo compreso da un sentimento di venerazione religiosa per questo modesto ed umili donna le quali abbandonano la patria, gli effetti più dolci, le lusinghe del mondo per dedicarsi al semplice e divino esercizio del bene. Oh, tutto questo è alto, è grande anche per lo scettico!

Possia discorsi nel dormitorio. Anche qui si ammette la semplicità e l'estrema pulizia dell'istituto. L'igiene vi è rispettata scrupolosamente.

Passai alla cucina, ove lo stoviglie brillano di una nettezza esemplare; alla lavanderia, alla dispensa e da per tutto lo stesso ordine, la stessa pulizia, lo stesso senso di benessere. Non è uno stabilimento di un paese: un piccolo mondo nel quale veramente, e lo dico schietto, per la prima volta, sentivo un'aura vivificante di progresso e di modernità europea.

Lo stabilimento ha inoltre una farmacia completa con relativo laboratorio. La farmacia è diretta da una suora francese, la quale ha fatto studi speciali e mi dicono sia di una valentia singolare.

Fino a poco tempo fa tutte le mattine la farmacia veniva aperta al pubblico e la suora addetti somministrava gratuitamente medicine; curava le malattie più comuni della pelle, come le piaghe, che in sì gran numero coprono la vita dei neri, ed era una vera provvidenza per i miseroletti.

Il mese scorso il Governatore, con un ordine improvviso, fece chiudere la farmacia e proibì alla suora il pietoso ufficio di medicatrice gratuita dei poveri, al quale si era con tanto amore dedicata. Non riesco bene a capire l'equanimità e l'assennatezza di tale provvedimento. So che il generale Grandoli è un uomo di cuore, umanitario per istinti e sentimenti elevatissimi incapace di proibire così alla cieca l'esercizio del bene.

Ma parmi che tale misura, la quale viene a colpire le suore di carità in una delle loro tradizioni più nobili, sia un meschino protesto per una misura di rappresentanza nazionale. O almeno è una pedanteria burocratica senza sugo.

Siamo giusti. Qui non è il caso di fare dello *chauvinisme* spropositato.

Che male faceva quella suora a curare degli infelici piagati e sofferenti? Si dice che le leggi di sanità del regno lo vietano.

Prima di tutto è strano parlare di leggi del regno nella colonia, ove mai se ne pubblicò una; secondariamente le condizioni dell'ambiente sono tali da consigliare anche in questo, molta temperanza e un tantino di tolleranza.

C'è, è vero, uno spedale gratuito, con dei medici bravi e obbligati alla visita quotidiana degli ammalati indigenti; ma gli indigeni abituati da anni a rivolgersi alla pia e buona suora preferivano di continuare a farsi curare dalla donna piuttosto che andare all'ospedale.

D'altra parte la suora, nei casi gravi, o nei casi di malattie organiche chiamava sempre l'aiuto dei medici, ne richiedeva il consiglio, sempre deferente e prudente. In conclusione questa proibizione, con tutta la buona volontà di approvare l'operato del governatore, è stato un infelice espediente e una misura antipatica. Se la missione francese dà delle noie politiche al governo, mi sembra che su un altro terreno vi siano dei mezzi molto più sereni o meno piccini, per costringerla ai doveri di ospitalità e all'osservanza delle leggi e della nazionalità italiana. Nessuna transazione, quando c'è di mezzo l'interesse della patria, minato da una potenza straniera ostile, ma nemmeno nessuna rappresentanza inefficace, inopportuna e odiosa. Questo è il mio pensiero, il quale credo risponda ad un concetto elevato e corretto dei nostri rapporti con la missione francese e in genere con le congregazioni forestiere stabilite nei nostri possedimenti.

Ma, per ritornare alla mia visita, prima di uscire la priora volle farmi vedere anche la chiesuola annessa al pio istituto.

Quando entrai, la luce chiara del meriggio fluiva tranquilla nella navata bianca, dagli ampi finestroni. In un angolo una «piccola sorella» indigena pregava a capo chino, tutta raccolta nel fervore della preghiera. In fondo, sull'altare candido, una

Vergine del Rosario sorrideva dolcemente fra i gigli e i condelabri argentei. Una semplicità serena; una quiete alta e mistica, che metteva in cuore come un senso di malinconia gentile ed intima.

In quella chiesuola, tutta bianca, odorante dell'incenso offerto alla Vergine sorridente, mite fra i gigli dell'altare, quelle suore vengono a trarre forza e coraggio per compiere la loro divina missione. Nessuna ricompensa mondana per loro: solamente la gratitudine dei buoni, dei miseri, dei beneficati, e la protezione del cielo.

Io, credente tiepido, uscii di là quasi commosso. Mi parve di essere migliore.

BORELLI.

ITALIA

Forlì — Carabinieri feriti — In villa Magliana presso Forlì, certo Pietro Rusticali accendeva con sette cartucce. L'ordine domestico, poi si dava alla fuga. Tornò più tardi alla casa ove era l'assassinata; ma i carabinieri erano stati avvertiti, e questi che erano in agguato visto il Rusticali, assicurarono. Costui si fece loro addosso, ferendoli con ripetuti colpi. I bravi carabinieri non si smarrirono e usarono dei revolver. L'assassinio dopo lotta disperata, dopo aver tentato, fingendosi morto, di assassinare un carabiniere, fu finito da un colpo di revolver.

Milano — Questurini borseggiati — I giorni scorsi parecchi agenti di questura furono vittime di borraggi. Sabato il questore venne derubato del portafoglio contenente novanta lire. Il portafoglio fu poi trovato per strada.

Roma — Zigarale che schiattano — In seguito al mutamento della foglia per la confezione dei sigari, vi furono oggi degli schiattamenti nella fabbrica dei tabacchi. Le sigarette rimasero quasi tutte appassite fuori della fabbrica. Però non accadde disordine.

ESTERO

Belgio — Un esemplare provvedimento — Mandato da Bruxelles che il Ministro belga della Poste e dei Telegrafi ha diramato una Circolare agli uffici postali della quale viene fatta proibizione di accettare abbonamenti per parecchi giornali illustrati francesi, dei quali è annesso apposito elenco alla Circolare stessa.

Gli ufficiali postali non potranno neppure fare la distribuzione di alcuni dei giornali indicati in detto elenco, e se provenienti da Case editrici belghe od estere, dovranno rimandarli ad esse sotto fascia colla indicazione «Distribuzione vietata nel Belgio».

Questo provvedimento venne accolto assai favorevolmente, e incontra l'appoggio della parte buona della popolazione paucata dalla ingorda speculazione della pubblicazioni pornografiche.

Russia — Tumulati antisemiti — Si ha da Pietroburgo che a Cherson sono avvenuti dei tumulti che però furono subito repressi contro gli israeliti.

Al contrario nel governatorato di Jambow si poté soltanto dopo l'intervento delle truppe, impedire che la popolazione prendesse d'assalto i magazzini dei grani.

Un magazzino fu distrutto prima che la truppa intervenisse.

Le truppe fecero fuoco e vi sono 30 morti.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 5 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Alleanza sul mare m. 150, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 post.	Ore 9 post.	Massima	Minima	Umidità all'11 ore	Umidità all'12 ore
Termometro	26.2	26.6	27.4	29.5	27.7	20.7	17	18.6
Baromet.	751	751	750	750.5	—	—	—	752
Direzione corr. sup.								
Minima nella notte: 5-6 13.5								
Note: — Temp. bello								

Bollettino astronomico

6 LUGLIO 1891

	Sole	Luna
Levera	oro di Roma 4 14 9	Levera oro 4 6 m.
Passa al meridiano	12 15 5	tramonta 8 33 s.
Tramonta	7 48 8	Passa giorni 6.3
Peculiarità importanti		Fase

Solo declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 32.45° 40.7

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 22 giugno 1891 la deputazione di Udine prese le seguenti deliberazioni.

— Autorizzò il Comune di Valvasura ad eseguire a tutto suo spese l'allargamento di un tumbo nella strada provinciale, in prossimità al paese con che venga previamente presentato un regolare progetto e l'opera venga poi collaudata dall'ufficio tecnico provinciale.

— Presse atto delle notizie, riguardanti il movimento dei mendicanti poveri nel mese di maggio 1891 delle quali risulta che a 30 aprile erano ricoverati N. 614 mendicanti, che durante il mese ne entrarono 35 e ne uscirono 11 per guarigione e miglioramento e 12 per morte per cui a 31 maggio si trovarono ricoverati N. 624 mendicanti cioè dieci più che nel mese precedente o 30 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso.

— Esprime avviso contrario alla classificazione fra le opere idrauliche di seconda categoria delle Roste di Ospedaletto ed Osoppo.

— Autorizzò il rimpatrio del minatore franco Palentin Angelo di Udine ora ricoverato nell'ospedale di Trieste.

— Liquidò in L. 329.23 la pensione annua a favore della signora Carolina Pontier vedova del medico dott. Zandoni.

— Autorizzò il Comune di Pavia d'Udine ad eseguire i lavori per la condotta d'un filo d'acqua del Ledra lungo il fosso della strada provinciale Udine-Palmanova per gli usi domestici degli abitanti di Lauzacco.

— Autorizzò la concessione di sussidio a domicilio a vari mendicanti poveri e tranquilli appartenenti ai Comuni della Provincia.

— Assunse a carico provinciale, le spese di ospedalità per N. 17 mendicanti poveri.

— Autorizzò il pagamento della somma di lire 5000 a favore del r. Prefetto in causa prima rata di concorso nella spesa di rimborsamento terreni per l'anno 1891.

— Idem in L. 1524.34 al comune di Spilimburgo, in causa rimborsamento delle opere di manutenzione nel biennio 1889-90 del tronco della strada provinciale Spilimburgo-Mariago che da Spilimburgo va al confine di Sequals.

— Idem in L. 6370.70 al comune di Arta in sussidio per le opere di manutenzione eseguite nel 1890 lungo la strada Canova-Palazzo.

— Idem in L. 182 al sig. Vogliotti cav. Pietro maggiore comandante la divisione del rr. Carabinieri Udine-Belluno, a saldo indennità dal loggio da 1.º aprile, a giugno a. c. in ragione di L. 2 al giorno.

— Idem in L. 400 al comune di Cividale in causa ed a saldo pigione del gennaio a 31 dicembre 1891 dei locali a sede di quell'ufficio commissariale.

— Idem in L. 135 all'ingegnere Girolamo Simonetti Comand. di Gemona dal 1.º gennaio a 30 giugno.

— Idem in L. 1181.25 all'impresa Bartolo Capellari in causa l.º adotto di credito per fornitura ghiaia lungo la strada Pontebona nel corr. anno.

— Idem in L. 858.15 al comune di Udine a saldo rimborso spese manutenzione 1890 del tronco della strada provinciale Udine-S. Daniela.

— Idem in L. 493.22 al comune di Pordenone a saldo rimborso lavori di manutenzione 1890 del tronco della strada provinciale Biadago-Pordenone.

— Furono inoltre trattati vari altri affari interessanti l'amministrazione prov. ciale.

Il presidente

G. GROPLEERO

Il segretario

G. di Caporaccio.

Voci del pubblico

Gli abitanti del suburbio di Gemona e quanti, e non sono pochi, frequentano quel passaggio, sono contentissimi del lavoro, che ora fa fare il Municipio nel principio del viale, che mette a Chiavris, col rialzarsi a rimandare quelle colonnine. Ma se l'on. Municipio vuol fare una cosa compiuta, conviene che riatti il viale stesso.

La potatura dei pioppi fatta nel passato inverno fu una barbarie: venuta la primavera, quei pioppi non davano segni di vita; paremo quei papi preparati dall'Imperatore Tito intorno alle mura di Gerusalemme durante lo spaventoso assedio di questa città. Finalmente sul tardi della stagione videi comparire qui e là qualche ciuffo di foglie che ti rammentava il cigno nella frangente rugosa e sempre adirata del vecchio Crispi. Il viale è stretto, è alto, a lunghi tratti è senza ripari di sorta, dal lato della strada non è a piano inclinato, quindi pericoloso. Si spendono tanti denari per il giardino Riccardi ed adiacenze ad uso e consumo nelle ore vesperine dei soldati e delle serve, nelle ore mattutine degli scolari, nelle ore meridiane dei garzoni artisti che col linguaggio e colle scemenze non decorano troppo l'amenissimo sito, e non si vorrà accogliere la voce del pubblico che domanda una cosa pressoché necessaria?

Così preghiamo un'altra volta chi di ragione a tener d'occhio il viale di Vat, nella cui reggia i regolamenti proibiscono il nudo, ed intanto i monellacci di Chiavris e di Paderno infischianando del regolamento, starnazzano nudi nudi nell'acqua a vista dei passanti e delle ragazze, che in sulle sette di sera, escono a frotte dagli spili di Chiavris.

Consta al pubblico ancora che non di rado avvengono degli investimenti per parte dei velocipedisti; uno non è guari avvenuto sul ponte d'I. sola, un altro in piazza Patriarcato con l'aspetto di poche bambine, che in sull'imbrunire si videro allo spalle un velocipedista.

In certe città dove le leggi sono ed alle stesse ancora si pon mente, è moderata la velocità nelle vie interne, ed è una molla bella e pronta per chi va in velocipede senza campanello o senza lanterna.

Signori velocipedisti dal berretto frigio e dai calzoni corti divertiti pure a vostro spese, ma non a spese dei poveri e delle tenere fanciulle prese di assalto dai vostri corridori. La cassa municipale potrebbe avvantaggiarsi con qualche multa, o sarebbe meglio che non colle tasse di famiglia o di esercizio.

Ancora della peronospora

Il caldo scioccante è purtroppo assai propizio allo sviluppo della peronospora e si sentono molti laghi specialmente riguardo ai danni che essa cagiona ai grappoli. E' a notarsi tuttavia che lo irrorazioni colla poltiglia bonolese, in cui il solato di rame si neutralizza con eccellenza di calce, non giovano, e poi grappoli poi bisogna usare lo solfo ramato circa al 5.00 in forma polverulenta.

Da taluni si va vociferando di una nuova malattia delle viti, così anche in quel d'Albana, ma ciò è erroneo. Vi sono delle viti affette dal *Gioratorium* od *atractum*, su qualche altra credo aver riscontrato una *Septoria*, senza averla però potuta determinare fin ora con certezza. E' bene la peronospora quella che alligge ed i grappoli ed i tralci. Essa per solito nel medesimo è latente, ma basta perire un grappolo in un bicchiere immergendovi il peduncolo in un dito di acqua e riscuotendolo con una lastra di vetro, e per solito dopo ore, od al più qualche giorno vi si vedrà l'efflorescenza caratteristica distintamente (cioè le ife condifere) prodotta dal micelio il qual s'ed

solito nei grappoli serpeggia latente e sterile nel tessuto della pianta. Hanno un bel dire il signor Tisserand, ed altri dotti teorici «il mildero, qui se incontrati naghre si menagant, ne nous inquiète plus; il est venu!», ma lo scabbia di fatto e tutti i pratici viticoltori certo devono schierarsi dalla mia, che le miscele liquide ove il solato è capriccio è affatto neutralizzato da calce eccedente sono inefficaci, soprattutto quando dominano condizioni assai favorevoli allo sviluppo del parassita, mentreché le proporzioni utili più o meno danneggiano sempre la viti con dello scottature non indifferenti. Per grappoli poi tengono a mente i viticoltori che non corrispondono che le miscele polverulente di solfo ramato.

Sarebbe qui superfluo di parlare d'altri rimedi come del solfo seccato di rame, che costituisce la cosiddetta poltiglia bonolese celeste — rimedio proposto dal Pua in Francia, ma dei cui risultati pratici ancora noi troppo poco sappiamo.

A. d. T.

I comuni e le imposte

Il ministro dell'Interno ha mandato una circolare ai prefetti nella quale al prescrive di non autorizzare i comuni ad aumentare i dazi di consumo o le tasse di famiglia e bastare senza necessità argente e prescindibile.

Emigrazione a Pernambuco nel Brasile

Questo Ministero è stato informato che il governo brasiliano ha stipulato un contratto per l'introduzione nello Stato di Pernambuco di quattro a cinquemila emigranti italiani.

Il detto Stato, come è noto, si trova nella parte settentrionale del Brasile, in quella parte, cioè, in cui come si è già avvertito con le circolari 31 gennaio, 14 febbraio e 1 marzo 1889 il clima è insalubre e la temperatura soverchiamente elevata. Si aggiunge che l'emigrazione ai paesi settentrionali del Brasile è sconsigliata e anche per gli neri e le mercede colà in vigore è soprattutto per chi nulla vi è di preparato per riceverla.

E' necessaria che gli emigranti tengano ben presenti il gran divario che passa tra gli Stati meridionali del Brasile, ai quali fin qui la nostra emigrazione si è rivolta, e quelli settentrionali. E perchè non cadano in errore occorre rinnovare loro la raccomandazione di osigare prima di partire dal Regno l'indicazione precisa della località a cui sono diretti e di assicurarsi, mediante dichiarazioni dei parenti e conoscenti in esso dimoranti sul clima o sulla possibilità di trovarvi occupazione proficua.

Per Ministro

PIETRO LUCCA

Maria Antonini e l'Ospizio Tomadini

Maria Antonini angelo per bontà, vaghissimo fiore che sboccia per bellezza, colombe per grazia se ne veda al Cielo.

Prima che l'aria scotasse i brillanti della rugiada mattutina che l'adorava, o l'essive sole la facesse appassire, fu trapiantata rosa fresca fresca, nel giardino Celeste. Dal core degli angeli volge uno sguardo alle mamma afflitta di sua partenza; e non piangere, o mamma, le dica, ch'io sono angelo tra gli angeli, sposa al mio diletto che ricevi tra i miei amplessi la pochi giorni; e mi fa' sua e mi riempia di infinita dolcezza tutte le mie viscere. Oh ma bontà; mamma consolate.

E la mamma le indossa candida veste, un velo bianco le addossa sull'innocenza frate che copre il dorato crine, sovrappone la corona di sposa; o va, dice, o figlia, alle nozze, poiché il tuo diletto ti chiama, e tu lo desideri, va, ma io sarò afflitta anch'io non potrò riabbracciarti.

Accorrono le compagne, i parenti, gli amici con nistri o corona, o la sua tomba si cambia in eletto giardino.

Ma la madre desolata disse: Ci manca anche un fiore; sulla tomba di mia figlia io voglio vedere anche una corona. Ed una corona di erfalli circondò tutte le corone, e colle mani giunte cogli occhi fissi sull'avello della loro piccola benedittoria; tutti in ginocchio pregarono pace all'anima benedetta confortata alla desolata madre, che donò loro lire cento.

Mentre il Rmo signor Direttore ringrazia dell'offerta ricevuta che piove proprio dal Cielo in un momento providenziale, fa manifestare che giovedì p. v. nell'Oratorio dell'Ospizio ore 9 ant. si celebrerà una messa in suffragio della morta giovinetta.

La Direzione.

Congregazione di Carità di Udine

III. Elenco offerte per onorare la memoria di Antonini Maria.

Marrati Giusto L. 2 — Sabbadini Valentino L. 2.

Riparto elonchi antecedenti L. 51.

Totale L. 55.

Offerte raccolte in morte della sig.ª Ferrazzi Bonini Angela.

Misani cav. Massimo L. 1 — Nallino prof. Giovanni L. 1 — Toso Antonio L. 1 — Marzullini cav. Carlo L. 2 — Marrati Giusto L. 2 — Morpurgo cav. Elia L. 5.

La Congregazione con tutta riconoscenza ringrazia.

Arresto per furto di seta

Per l'altro dalle guardie di città vennero arrestati F. V. e E. A. domiciliati a Milano per furto di un pacco di seta del costo di L. 82 in danno di Raiser Giuseppe non che di altro furto di fazzoletti di seta.

Avventore che mangia aufo

In Rivignone il 27 giugno uno sconosciuto con ruggini d'ambrosio sorpresa la buona fede dell'oste Fern G. si fece somministrare vino per L. 1.15 o denari in L. 2, rimborsandosi pocca inpropria.

Ira femminile

A S. Giorgio di Nogaro Genti Marianna per futili motivi percosse con pugni Doretta Luigia, causandole lesioni guaribili in pochi giorni.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggi risultanti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gustosa
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata a guisa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Feltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti o depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta o la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

Il Direttore G. BORGHETTI.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosca alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici o di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO
in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricatrici e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni o soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituita da una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a riceverli dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricatrici, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.



Una chioma bella e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'uomo dignità e bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di uomo. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C., Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrocchieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sign. MASON ENRICO, chinagliere - PETROZZI FRATELLI, parrocchieri - FABRIS ANGELO, farmacia - MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

Acqua antipellucida

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verba è nettamente sui bulbi. Il rinforza e lo somministra il fluido colorante. Non nuoce, non ingiallisce la pelle né la biancheria, lava la bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3,75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

Carte enoscopiche

preparate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri

di qualsiasi forma o dimensione di sommo comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Timbri

di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ed ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carta, di penna, di temporino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri

col quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

Chimico-FARMACISTA

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Aricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frissetti. Una centolina di 4 ferretti lire Una.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualsunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutto.

Lire 1 la bottiglia

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brumatore istantaneo*.

Cent. 75 la bottiglia.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro. — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2,20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose per 50 litri lire 1,70.

Cerone americano

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3,50.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacone lire 2.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal Laboratorio chimico farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone i cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprivano di capelli.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth: semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofola, orzoli, linfaticismo, morilli, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e intero, pel dott. G. B. Poci di Milano.

PIROCONOFORI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofori — cent. 60.

Profumate la biancheria

coll'Iris florenti che si vende in pacchetti da Lire 1.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per disfare il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il toracciolo.

Scatola lire 0,60.